

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Recentemente si sta assistendo a un crescendo di episodi di violenza contro le donne. Quasi quotidiani sono gli omicidi, sovente uxoricidi.

La cronaca riporta l'escalation di atroci aggressioni e stupri di gruppo, avvenuti soprattutto nelle grandi città: Roma, Torino etc., anche Cuneo non è indenne da questi crimini, come evidenziato dal recente e noto episodio.

La violenza di genere risulta essere soprattutto domestica, ad opera di familiari e conviventi, ma certo quello che è accaduto occasionalmente in strada a Cuneo ad opera di uno, per ora, sconosciuto, ha provocato paura fra le donne e specialmente fra le giovani e ha allarmato le famiglie.

Per le donne c'è un problema di sicurezza nella città, che riguarda le periferie isolate e buie, la mancanza di servizi e strumenti adeguati al contrasto tempestivo, la carenza di strutture per il sostegno e la prevenzione.

Ma il problema è soprattutto culturale. Non esiste ancora nella mente di molti l'accezione della donna come persona, con pieni diritti, con la necessità di essere rispettata, di poter usare la propria libertà, gestire i propri spazi, la propria sessualità, la propria vita.

E' necessario denunciare la sottovalutazione della gravità del problema a livello sia nazionale sia locale, conseguente ad un clima culturale di svilimento della dignità femminile e di arroganza contro le donne.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sull'ineliminabilità dello stupro sono inaccettabili, offensive per le donne che ne sono drammaticamente vittime, lesive della dignità di tutte. Ma anche di tutti i cittadini con un po' di sensibilità.

Su questo tema non sono ammissibili battute e leggerezze. Quelle parole destano gravissime preoccupazioni, perché sono insieme sintomo a causa di questo clima che va combattuto in modo fermo e deciso.

Contro la violenza sulle donne è necessario lavorare sulla prevenzione e promuovere una cultura del riconoscimento della libertà e del reciproco rispetto tra uomini e donne.

Occorrono politiche concertate, amministratori che promuovano iniziative sul territorio, periferie meno abbandonate, una rete di sostegno.

E' necessaria la certezza della pena per chi commette questi reati, anche perché le vittime possano denunciare quanto subito e sentirsi sicure. Ma ciò presuppone che si riconosca che il problema esiste, che riguarda le relazioni stesse tra uomini e donne e che richiede un impegno straordinario.

Gli interventi del governo in questo settore sono purtroppo di segno opposto. Non esiste più un piano contro la violenza di genere, non vengono stanziati risorse per i centri antiviolenza, i 20 milioni di euro del 2008 non sono stati stanziati per il 2009.

TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale affinché, in accordo con le altre istituzioni (Forze dell'Ordine, ASL, Servizi Sociali, etc.) si faccia carico di:

- prevenire questo fenomeno perché non si ripetano fatti come quello recentemente accaduto nella nostra città

- intervenire rispettando nei suoi comportamenti quanto dettato dalla Costituzione in merito alla parità del genere
- attivare iniziative culturali atte ad illustrare i vantaggi conseguenti per tutti da una convivenza civile e pacifica
- realizzare adeguate politiche di sicurezza e controllo del territorio, anche con stanziamenti finanziari, al fine di rendere la città più sicura per le donne
- sollecitare i nostri parlamentari locali affinché venga messa in campo una campagna antiviolenza la quale informi le donne sulle strutture ed i servizi di prevenzione e contrasto e preveda corsi di educazione al rispetto della differenza di genere nelle scuole, per promuovere il rispetto della dignità e dei diritti delle donne
- richiedere un uso dei media rispettoso e non offensivo della persona ed in particolare del genere
- lanciare una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne su tutto il territorio cittadino per contribuire alla prevenzione ed a una cultura del rispetto del genere femminile.”

Preso atto dell’ampia discussione svoltasi sull’argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Tecco Giuseppe, Pellegrino Luca ed il Presidente Lingua Graziano ed esce dall’aula il Consigliere Marchisio Loris, sono pertanto presenti n. 33 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione la Consigliera Romano Anna Maria propone il seguente emendamento che successivamente, non essendo accolto dalla Consigliera Meinero Liliana, viene posto in votazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Recentemente ...

E’ necessario denunciare la sottovalutazione della gravità del problema a livello sia nazionale sia locale, conseguente ad un clima culturale di svilimento della dignità femminile e di arroganza contro le donne.

Contro la violenza sulle donne è necessario lavorare sulla prevenzione e promuovere una cultura del riconoscimento della libertà e del reciproco rispetto tra uomini e donne.

Occorrono politiche concertate, amministratori che promuovano iniziative sul territorio, periferie meno abbandonate, una rete di sostegno.

E’ necessaria la certezza della pena per chi commette questi reati, anche perché le vittime possano denunciare quanto subito e sentirsi sicure. Ma ciò presuppone che si riconosca che il problema esiste, che riguarda le relazioni stesse tra uomini e donne e che richiede un impegno straordinario.

Gli interventi ...

TUTTO CIO’ PREMESSO IMPEGNA

- l’Amministrazione Comunale...”

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Terzano Maurizio propone il seguente emendamento che successivamente, non essendo accolto dalla Consigliera Meinero Liliana, viene posto in votazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Recentemente ...

E' necessario denunciare ...

TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA

- l'Amministrazione Comunale ...”

Il Presidente pone in un'unica votazione i due emendamenti:

Presenti in aula	n. 33
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 33
Astenuto	n. 1 Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 10 Bertone Marco, Cravero Riccardo, Romano Anna Maria e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA)
Voti contrari	n. 22

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA GLI EMENDAMENTI

Il Presidente pone in votazione il testo così come presentato dalla Consigliera Meinero Liliana:

Presenti in aula	n. 33
Non partecipano alla votazione	n. 3 Cravero Riccardo, Romano Anna Maria e Terzano Maurizio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30
Astenuti	n. 6 Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voto contrario	n. 1 Bertone Marco (POPOLO DELLA LIBERTA')

“..... O M I S S I S”